

Appello di Gianantonio Borghesani al vescovo Tremolada e ai devoti monteclarensi affinché il santuario resti un luogo di culto e non diventi un «mercato»

«Per le Fontanelle più attenzione ai pellegrini che alle bancarelle»

MONTICHIARI (bby) **Gianantonio Borghesani** è professionista notissimo a Montichiari. Ha inviato una lettera alla redazione in cui esprime tutta la sua preoccupazione per quello che potrebbe essere il futuro delle Fontanelle. Il contenuto della lettera è diventato ragione di un incontro con l'autore per capire più a fondo le sue preoccupazioni. «Con mia moglie Danila - conferma Borghesani - abbiamo visitato più volte San Giovanni Rotondo, siamo stati anche a Medjugorje e Lourdes. Se a Lourdes siamo riusciti a vivere appieno un forte sentimento di spiritualità, purtroppo a San Giovanni Rotondo e Medjugorje ci siamo trovati immersi in un "mercato". Da credenti il nostro timore è che per le Fontanelle possa succedere lo stesso. Non è immaginabile che Padre Pio per esempio avrebbe gradito una sepoltura circondato da un

mosaico d'oro o che avrebbe accettato il commercio delle bancarelle nel suo nome. Riflettendo con mia moglie Danila su ciò che abbiamo visto a San Giovanni Rotondo e Medjugorje temiamo che con la costruzione di un nuovo santuario anche alle Fontanelle possa verificarsi una simile situazione trasformando il luogo da centro spirituale a sito "commerciale". Molti monteclarensi con cui ho avuto modo di confrontarmi stanno esprimendo preoccupazione in tal senso e allora in tanti dovremmo far sentire la nostra voce, fare "pressione" perché venga scongiurata l'ipotesi di un "mercato" alle Fontanelle. Confido nel fatto che il vescovo di Brescia monsignor Pierantonio Tremolada, la più alta carica ecclesiastica della Diocesi, sarà più attenta alla devozione dei pellegrini che non ai guadagni delle bancarelle».

Un appello di Borghesani al vescovo Tremolada dunque ma anche e soprattutto ai tanti fedeli monteclarensi affinché pretendano integrità spirituale per un luogo come le Fontanelle assunto negli anni a riferimento per il culto mariano famoso nel mondo.

«È particolarmente importante - sottolinea Borghesani - arrivare alle Fontanelle e dopo aver parcheggiato l'automobile trovarsi immediatamente immersi nell'area devozionale. Non ci sono distrazioni di bancarelle che propongono souvenir religiosi. Per avere ricordo di un luogo in cui ci si sente particolarmente ispirati, a maggior ragione se luogo di culto, possono bastare per esempio poche fotografie, eppoi i ricordi più importanti si portano nel cuore e nell'anima. Alle Fontanelle basterebbe scattare due foto: una alla Cappella e una al Crocefisso...

Non è necessario che ci siano bancarelle che vendono immaginette, rosari e altro».

Sull'origine del culto di Maria Rosa Mistica, Borghesani racconta di aver un'età che gli permette di ricordare i fatti con precisione ma aldilà di quelli che possono essere considerati o meno come momenti di mistica apparizione è innegabile che nel tempo il luogo delle Fontanelle sia diventato un centro di grande spiritualità che accoglie fedeli da tutto il mondo. «Questo è un dato di fatto - ribadisce Borghesani - e credo che le più alte autorità ecclesiali siano in possesso di un quid che abbia fatto riconoscere le Fontanelle come santuario mariano. A questo punto noi credenti frequentiamo il santuario con la devozione e la fede dovuti a un luogo così importante, altro non conta».